

Risposta data dalla sig.ra Wulf-Mathies in nome della Commissione*(27 aprile 1998)*

La Commissione sta raccogliendo le informazioni necessarie per poter rispondere al quesito. Essa non mancherà di comunicare il risultato delle sue ricerche non appena possibile.

(98/C 310/96)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-0482/98**di Richard Howitt (PSE) alla Commissione***(27 febbraio 1998)*

Oggetto: Proiezioni dei risultati regionali durante il prossimo periodo di programmazione

Dato che lo scopo dei programmi strutturali è quello di facilitare i cambiamenti attuali in corso nelle economie regionali e locali e che in passato si sono troppo spesso basati su statistiche superate, la Commissione quali studi ha fatto o farà per quanto riguarda la proiezione dei risultati regionali e per settore industriale per il periodo 2000-2006? Quali sono state le conclusioni preliminari della Commissione al riguardo? La Commissione come intende inserire quest'analisi nei programmi relativi al nuovo periodo successivo al 1999?

Risposta data dalla sig.ra Wulf-Mathies in nome della Commissione*(30 marzo 1998)*

Le decisioni relative all'ammissibilità delle regioni nel quadro dell'obiettivo 1 e del nuovo obiettivo 2, proposte dalla Commissione il 18 marzo 1998 ⁽¹⁾, devono valersi dei dati più recenti. Il periodo di tempo necessario per disporre di tali dati varia secondo i casi. Ad esempio, per le statistiche relative al prodotto interno lordo (PIL), il tempo richiesto per i dati regionali è poco più di due anni, mentre per i tassi regionali di disoccupazione è di un anno. Dato che gli obiettivi 1 e 2 vertono su problemi strutturali, che per definizione cambiano molto lentamente nel tempo, questi ritardi rientrano nei limiti accettabili e non infirmano la validità delle decisioni di ammissibilità.

I dati in parola rappresentano per le decisioni sull'ammissibilità delle regioni una base molto più solida delle informazioni fornite dalle proiezioni settoriali o regionali. Il grado di incertezza che caratterizza tali proiezioni supera i limiti accettabili, considerati i numerosi fattori che determinano i risultati economici. La Commissione non intende dunque, mettere a punto nuovi criteri regionali al riguardo.

⁽¹⁾ Com (1998) 131 def.

(98/C 310/97)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-0485/98**di Richard Howitt (PSE) alla Commissione***(27 febbraio 1998)*

Oggetto: Continuità e cambiamento nelle regioni idonee tra periodi diversi di programmazione dei fondi strutturali

La Commissione può fornire un prospetto con cifre che indichino il livello di continuità per quanto riguarda il numero di regioni e la percentuale dei totali dei finanziamenti per le regioni idonee che in ogni successiva riforma dei fondi strutturali hanno conservato l'idoneità a usufruire del Fondo europeo di sviluppo regionale nel 1988 e nel 1993? Basandosi su valutazioni attuali, la Commissione intende fornire proiezioni relative alle stesse cifre per quanto riguarda il nuovo periodo di programmazione 1999-2006? Quali studi la Commissione ha compiuto sui benefici della continuità tra periodi tesa a consentire il completamento dei mutamenti strutturali in contrapposizione ai cambiamenti di idoneità tesi a meglio individuare le esigenze? Quali sono le conclusioni preliminari della Commissione al riguardo?